

Carige Già firmato il decreto Scontro fra Renzi e il governo

Il premier Conte nega che si tratti di un salvataggio di Stato e rigetta le accuse di conflitto di interessi. Dura polemica fra il Pd e i due vicepremier sui precedenti

di **PAOLO ALGISI**

■ **MILANO** Le misure adottate dal governo per assicurare liquidità a Carige e preparare la via - in caso di fallimento del salvataggio privato - a un intervento dello Stato in stile Mps, scatenano le opposizioni contro la Lega e il M5s, accusati di predicare bene (dall'opposizione) e razzolare male (ora che sono al governo). Nel turbine della polemica finisce anche il premier **Giuseppe Conte**, accusato dal Pd di conflitto di interessi per i rapporti con il giurista **Guido Alpa**, già consigliere di Carige, e con **Raffaele Mincione**, azionista della banca. Accuse bollate come «un'assurdità» da Conte che - ricordano da Palazzo Chigi - non ha mai avuto «uno studio professionale associato» con Alpa» né ha mai «incontrato o conosciuto» Mincione, limitandosi a fornire un parere legale a una società di cui era socio e presidente.

«In questo momento non parliamo di salvataggio di Carige, confidiamo che la logica di mercato e che gli azionisti possano ricapitalizzare» afferma a «Porta a Porta» Conte. «Lo Stato ha offerto una garanzia per nuovi bond perché si è creato uno stallo, per traghettare questo momento. È un salvagente temporaneamente offerto ma confidiamo che la Carige possa attraversare questo momento». «Se questo non arriverà - aggiunge - non intendiamo usare

soldi dello Stato». A scatenarsi è soprattutto il Pd, seguito dalle opposizioni, che rinfaccia al governo di aver utilizzato lo 'scudo' di 20 miliardi messo a punto dal governo **Gentiloni** nel 2016. Ma i malumori serpeggiano anche tra i 5 Stelle dove **Gianluigi Paragone** parla di rischio «autogol». «Sono bastati dieci minuti di una riunione notturna del Consiglio dei ministri per smentire cinque anni di insulti e menzogne contro di noi. **Matteo Salvini** e **Luigi Di Maio** devono solo vergognarsi», apre il fuoco l'ex premier **Matteo Renzi**. «Di Maio e Salvini dovrebbero riconoscere che hanno fatto la stessa cosa che abbiamo fatto noi», incalza **Maria Elena Boschi**.

«Mentre Renzi e Boschi i risparmiatori li hanno ignorati e dimenticati, noi siamo intervenuti subito a loro difesa senza fare favori alle banche, agli stranieri o agli amici degli amici» la replica di Salvini. «Quante balle dei giornali, di Renzi e della Boschi sulle banche!», s'indigna Di Maio, che esclude un bis delle venete (svendute «a due euro») e di Etruria («perché salviamo tutti gli obbligazionisti e correntisti»). Se lo Stato dovesse ricapitalizzare, Carige verrà «nazionalizzata», dice. Replacando quanto fatto dal Pd con Mps, di cui il Tesoro ha rilevato per 5,4 miliardi il 68%, quota valutata oggi dalla Borsa 4,2 miliardi in meno.

In questo clima incandescente, i commissari lavorano per

trovare un partner per Carige. Per riuscirci dovranno cedere una parte consistente dei suoi 2,8 miliardi di crediti deteriorati, aprendo una due diligence a cui «saranno invitati» i principali gestori di npl. Ci sarà certamente la Sga, la controllata del ministero dell'Economia che potrebbe offrire a Carige condizioni migliori di quelle disponibili sul mercato. Mentre oggi si riunirà il Fondo interbancario per esaminare la richiesta di Carige di ridurre l'insostenibile tasso del 16% che la banca deve pagare sul bond da 320 milioni sottoscritto dal Fitd.

Intanto la Commissione Ue «è in contatto con le autorità italiane, pronta a discutere con loro della disponibilità di strumenti» di salvataggio «sempre nel quadro degli strumenti europei». Carige chiederà subito la garanzia statale sui bond mentre considera un'ipotesi «residuale» l'ingresso dello Stato. I sindacati, che hanno incontrato i commissari, giudicano «positivo» l'intervento del governo. Serve a tranquillizzare i mercati, ha spiegato **Lando Silconi della Fabi**. E ieri sera il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha firmato il decreto legge contenente «misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.a. - Cassa di risparmio di Genova e Imperia» varato lunedì dal Consiglio dei ministri e l'autorizzazione alla presentazione alle Camere. Il provvedimento è stato trasmesso a Montecitorio.

